

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 867

Curia Generalizia - Roma

847

P. MORETTI FERDINANDO

13.8.1761

di Venezia. Fece il noviziato alla Salute e professò il 15 VII 1736. Nel giugno 1737 fu promosso al diacono. Partì poi per Cividale del Friuli, ubi humaniores litteras cum laude docuit, fino al nov. 1744.

In questa data passò ad insegnare grammatica sup. nel seminario Patriarcale di Venezia.

Nel nov. ~~1758~~ 1750 "adversa valetudine conflictatus" fu destinato alla Salute come maestro in lettere

per i chierici e novizi; poi dal 1751 come maestro

in moribus ai novizi. Di questo suo ministero ci restano preziose testimonianze ricavate dal libro degli Atti: "12 nov. 1753: Seguita con sommo profitto spirituale l'esercizio di maestro dei novizi - 29 XI 1755: Non lasciamo senza la dovuta commendazione di pietà e vigilanza il P.D. Ferd. Moretti che per il corso non mai interrotto di anni instancabile attento e indefesso istruisce e con la voce e con l'esempio la gioventù alla sua custodia commessa. - 25 XI 1756: Seguita lodevolmente nell'ufficio di P. maestro

dei novizi. - 2 VI 1757: Esercitò quel magistero con tutto l'impegno, applauso dei nostri Padri, e sommo profitto

profitto dei giovani 5.

Alla fine dell'anno 1757, aggravato nella salute, fu esonerato dall'ufficio di maestro dei novizi. Rimase alla Salute come confessore.

Portatosi ai bagni di Abano "per rimettersi dai suoi incomodi", si rifugiò, aggravandosi la malattia nel vicino collegio di Padova, e morì il 13 agosto 1761. Scrisse la lettera mortuaria il P. Barcovich Preposito della Salute. Aveva 46 anni. "Sostenne" il magistero dei novizi con tutta la possibile abilità e con tutta la forza che può avere l'esempio".

P. Moretti fu maestro di noviziato del celebre P. Giuseppe Puiati. Questo nome ci invita a dire due parole su un'aspirazione che si verificò a metà del sec. XVIII presso alcuni Somaschi veneti. Promossa soprattutto da P. Marco Poleti; il quale aveva vicino l'esempio riformatore del P. Daniele Concina dei Domenicani, si ebbe una voglia di rigorismo e di un richiamo a una più stretta osservanza regolare soprattutto in materia di povertà religiosa. E' un'aspetto del rigorismo semi-giansenistico, quindi di natura morale, non teologica, di cui è bene tenere presente il fatto per caratterizzare le forme del Giansenismo che si verificano presso i Somaschi. Leggiamo queste notizie nell'epistolario di P. Poleti (Bibl. Correr - Venezia: Epistolario Moschini - sub nomine Poleti). Sono lettere indirizzate a P. Antonio Commendonì (vedi), che col fratello P. Federico era uno dei promotori di questa tendenza in Brescia. Fra coloro dei Somaschi che caldeggiavano questa riforma troviamo il P. Carlo Zola di Brescia, il P. Gervasio di Prep. della Salute di Venezia e P. Ferdinando Moretti. Scrive il Poleti in data 23/11/1756: "In quanto a ciò che vorreste sapere del P. Moretti, egli non ha voluto esprimersi più di così intorno al soggetto da sè consultato; mi ha solamente assicurato che per cauzione maggiore egli ha confidato l'arcano in actu confessionis, e che il detto P. Spirituale non è quì di esse,

ciò come parmi di aver raccolto non è del nostro abito, me questo nol so positivamente. "

E in un'altra lettera in data imprecisata: "Il P. Maestro Moretti ha creduto bene di rilevare alla bella prima di tutto l'arcano, e benchè non mi abbia dato risposta definitiva, volendo egli nell'ultima segretezza consultar il suo Direttore, ha fatto ogni applauso alla grande opera".

In un'altra in data imprecisata: "Il P. Degnissimo Moretti dopo di essersi con tutta la cautela soddisfatto in consultare il suo direttore, hammi data risposta perentoria, decisiva e ferma che vuol essere nostro compagno in Roma nella perfetta osservanza delle nostre santissime leggi. Io già mi teneva in pugno una tal risposta, ma non ho voluto prevenire la sua chiara e lampante conferma".

"Munito di tutti i Sacramenti assistito nella raccomandazione dell'anima dal P. Donato Valentini, fu sepolto in chiesa di S. Croce (Arch. - Curia-Padova - Reg. Mort.)

Fonti:

Atti Salute Venezia
Atti Patriarcale Venezia
Lettera mortuaria
Epistolario P. Poletti Marco